



COMUNE DI BOTTANUCO
PROVINCIA DI BERGAMO

“il 25 aprile”

79° Anniversario della Liberazione d'Italia
50° Anniversario del Monumento al Bersagliere

Bottanuco, 21 aprile 2024

Buongiorno,

saluto e ringrazio le Autorità civili e militari, i reverendi Parroci,
i Gruppi e le Associazioni attive nella società civile e nel volontariato,
il Gruppo de I SIFOI,
i Gruppi e le Associazioni combattentistiche e d'armi, in particolare la
sezione “Ulisse Pagnoncelli e Gerolamo Ravasio” di Bottanuco
dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, accompagnata dalla fanfara
“Magg. Gino Giudici” di Palazzolo sull'Oglio,
le volontarie e i volontari che a vario titolo collaborano con
l'Amministrazione Comunale al servizio della collettività,
il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze,
tutte le Cittadine e i Cittadini intervenuti.



La ricorrenza di oggi rappresenta per noi una circostanza propizia per due ragioni. La prima, per rinnovare la gratitudine per la libertà riconquistata, nel 1945, con la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, la fine dell'occupazione nazista e la definitiva caduta del regime fascista: terminava un lungo periodo storico di oppressione, guerra e distruzione e nasceva una nuova Italia, libera, democratica, repubblicana e antifascista.

La seconda, per celebrare il 50° anniversario di questo monumento, dedicato al Bersagliere.

La Storia è costellata di date importanti che avremmo potuto scegliere per onorare i Bersaglieri:

- ad esempio, il **18 giugno**, data in cui nel 1836 **venne istituito il Corpo dei Bersaglieri**, da parte del re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia, su proposta dell'allora capitano del Reggimento Guardie Alessandro La Marmora, in seguito divenuto generale;
- oppure l'**8 aprile**, per ricordare la **battaglia del Ponte di Goito**, avvenuta nel 1848, che viene ricordata come la prima battaglia della Prima Guerra di Indipendenza Italiana contro l'impero asburgico e che rappresentò la prima vittoria piemontese e la prima battaglia a cui presero parte i Bersaglieri;
- potevamo scegliere il **20 settembre**, data della Presa di Roma avvenuta nel 1870, giorno in cui i Bersaglieri del 12° Battaglione per primi irruperono al suono di carica nella Breccia di Porta Pia, decretando di fatto la fine dello Stato Pontificio e l'annessione dei suoi ultimi territori al Regno d'Italia;



- oppure ancora il **3 novembre**, giorno in cui nel 1918 i Bersaglieri sbarcarono per primi a Trieste e raggiunsero il Colle di San Giusto, dove, sul campanile della cattedrale, issarono il primo Tricolore, donato dalle donne triestine, celebrando al suono delle campane la fine del dominio asburgico, proprio mentre nello stesso momento a Padova veniva firmato l'Armistizio di Villa Giusti, che pose fine alla Prima Guerra Mondiale.

Pure la data di oggi è particolarmente significativa, perché ricorda il ruolo straordinario che ebbero i Bersaglieri nella Guerra di Liberazione. Il **21 aprile 1945** avvenne infatti la liberazione di Bologna, con l'ingresso in città di centinaia di fanti piumati a passo di corsa, fanfara in testa, sotto il comando del Gen. Arturo Scattini, nel tripudio della popolazione bolognese.

Quanti primati possono vantare i Bersaglieri!

Sin dalla loro istituzione, essi sono indiscussi protagonisti nella Storia d'Italia, ottenendo enormi meriti oltre che dolorosi sacrifici.

In anni recenti, reparti di Bersaglieri hanno preso parte a tutte le missioni militari italiane all'estero, operando in Libano, Bosnia-Erzegovina, Albania, Macedonia, Kosovo, Somalia, Iraq, Afghanistan, Libia. Dallo scorso i Bersaglieri della Brigata "Pinerolo" sono impiegati in Bulgaria, Lettonia e Ungheria in operazioni di vigilanza coordinate dalla NATO, in risposta all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

I Bersaglieri hanno combattuto e sono impegnati ancora oggi per difendere i supremi valori di **libertà, unità e indipendenza**, dimostrando un coraggio senza pari nelle battaglie più difficili, al prezzo della vita di tanti Caduti.



Dunque, è nostro dovere tributare l'onore che si deve all'eroismo e al sacrificio dei Bersaglieri, preservando e difendendo i valori per i quali essi hanno combattuto tanto coraggiosamente, per garantire un futuro libero e migliore per le generazioni a venire.

Lo facciamo qui, di fronte a questa scuola secondaria che tra poco più di un anno verrà abbattuta per far posto al nuovo campus scolastico di Bottanuco, il nuovo complesso, grande e moderno, che ospiterà tutta la popolazione scolastica del nostro paese. Allora, ogni giorno all'entrata e all'uscita dalla scuola gli occhi di tutti quei nostri giovani concittadini si poseranno su questo indomito e valoroso Bersagliere, che da 50 anni corre, dando fiato alla sua tromba. Che la sua figura possa sempre essere fonte di ispirazione per loro e per noi tutti.

Ma oggi, nei tempi difficili in cui viviamo, nei quali da sempre più parti soffiano venti di guerra, quale tipo di coraggio possiamo chiedere al nostro Bersagliere di infondere?

Non sia più il coraggio per lo scontro, la mischia, la battaglia, bensì quello per **cessare dovunque le ostilità e promuovere il dialogo, l'accordo e la pace.**

Viva il 25 aprile!

Viva i Bersaglieri!

Viva l'Italia!

Il Sindaco

(dott. Rossano Vania Pirola)

